



# Delegazione del Consiglio in Assia

Una delegazione del Consiglio provinciale di Bolzano ha fatto visita al Parlamento dell'Assia rinnovando una tradizione di contatti che risale al 1989.

In un colloquio col presidente Roland Koch, capo del governo del Bundesland tedesco, si è parlato dell'economia nell'UE e dell'allargamento verso l'est. Koch si è detto scettico verso una troppa rapida integrazione di paesi come Turchia, Moldavia e Ucraina. Già dall'inizio dell'unificazione la Germania sa che questi processi debbono svolgersi passo dopo passo. In un incontro con rappresentanti dei vari partiti si è fatto il punto sul dibattito sul federalismo in Germania. I Länder vogliono riavere quelle competenze passate allo Stato col passare degli anni.

L'Assia punta molto sulla ricerca e sull'innovazione. La delegazione di Bolzano ha potuto riscontrarlo al "European Space Operations Center", cabina di regia per i satelliti dell'agenzia spaziale europea, e durante una visita ad un impianto di accelerazione di particelle, dove si ottengono risultati importanti per la medicina, per la scienza dei materiali, per la produzione di energia. Innovazioni per l'agricoltura invece



Il presidente del Consiglio Kartmann, la presidente Stirner-Brantsch e il Governatore dell'Assia Koch

vengono spesso importati dall'Alto Adige, come ha riconosciuto il presidente Koch.

Caratteristica per la politica in Assia è un forte investimento in cultura e formazione, badando più alla qualità invece di dare contributi a pioggia. Sebbene l'Assia sia tra i Länder più ricchi della Germania, anche qui la disoccupazione è un fenomeno in aumento. In un colloquio con i gruppi consiliari si è parlato anche delle politiche per la famiglia. Da notare che sia la CDU sia la SPD puntano più sull'offerta di validi servizi che a contributi diretti.

## Stirner Brantsch riceve Maestri del lavoro

Una delegazione della Federazione Maestri del Lavoro, guidata dal Console provinciale Arthur Stoffella e dal Viceconsole Renzo Rocco, è stata ricevuta l'11 aprile scorso dalla Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Veronika Stirner Brantsch.

Al centro dell'incontro la richiesta da parte dei maestri del lavoro altoatesini di organizzare a Bolzano la giornata della decorazione della stella al merito del lavoro che si svolge il 1° maggio (fino ad ora sempre a Trento) o, se non possibile, cercare almeno la soluzione per una alternanza: un anno a Trento e uno a Bolzano. La Presidente del Consiglio Stirner Brantsch ha affermato di interessarsi per sostenere questa richiesta.

La decorazione della stella al merito del lavoro, che significa valore, simbolo di fede, di concordia, di amicizia e simbolo di

pace, comporta il titolo di Maestro del Lavoro e viene concessa ai lavoratori di ambo i sessi (occupati o pensionati di aziende industriali, commerciali ed agricole o pubbliche che abbiano prestato attività lavorativa alle dipendenze di una o più aziende

per un periodo di almeno 25 anni e che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità, fedeltà e di buona condotta morale) appunto il 1° maggio "Festa del Lavoro" di ciascun anno a non più di 1000 lavoratori in tutta Italia e non più di 10 nella Provincia di Bolzano. Il Consolato altoatesino della



Federazione dei Maestri del Lavoro è composto dal 65% di soci appartenenti al gruppo linguistico italiano, 30% a quello tedesco e 5%, infine, al gruppo linguistico ladino. Il Consolato di Bolzano sta ora preparando la stampa di un libro in occasione dei 50 anni di attività e di esperienza dei maestri del lavoro.



## Minuto di silenzio per il Papa

Il Consiglio provinciale di Bolzano ha osservato, prima di iniziare i lavori della sessione di aprile, un minuto di silenzio in ricordo del Santo Padre e dopo un discorso commemorativo da parte della Presidente Veronika Stirner Brantsch. “Giovanni Paolo II – ha detto Stirner Brantsch - è stato un grande Papa, un Papa speciale, che ci ricorderemo. E come tutti i grandi, aveva un “di più” che lo distingueva dagli altri. Probabilmente entrerà nella storia come il primo Papa mediatico, non tanto perché abbia sfruttato i mezzi di comunicazione per sé, ma piuttosto perché aveva capito che essi gli consentivano di raggiungere un grandissimo numero di persone, con cui parlare direttamente di quanto gli stava a cuore. È stato un Papa viaggiatore, che con i suoi viaggi in tutti gli angoli della terra non solo ha rafforzato la dimensione mondiale della Chiesa cattolica, ma si è anche schierato contro l'ingiustizia sociale e contro i regimi antidemocratici”.

# L'agricoltura in Polonia



Rosa Thaler e Seppi Lamprecht con rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura polacco.

La politica agraria e la direzione strutturale a medio e lungo termine dell'agricoltura, con particolare riferimento ai settori della frutta e del latte, sono stati al centro dei colloqui tra i componenti della seconda commissione legi-

slativa del Consiglio provinciale di Bolzano – che ha intrapreso un viaggio studio di quattro giorni in Polonia – e alti rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura polacco.

Nel corso del viaggio studio i rappresentanti della seconda commissione, guidati dalla loro presidente Rosa Thaler Zelger, e l'assessore all'agricoltura della Provincia di Bolzano Hans Berger hanno avuto modo di visitare numerose strutture agricole di quella nazione e di incontrarsi con una delegazione del Ministero dell'Agricoltura polacco guidata dal viceministro Wieslaw Zapedowi.

Durante il colloquio è stato sottolineato l'interessamento della Polonia ad una collaborazione con l'Alto Adige e prendere lo spunto, dalle esperienze della nostra provincia, per imparare a ridisegnare lo sviluppo dell'ambiente naturale.

## Difesa civica, no a nuovi compiti

**Il Consiglio provinciale di Bolzano ha affrontato l'esame del disegno di legge** proposto dall'Union für Südtirol con il quale si intendeva affiancare alla consueta difesa civica anche altre advocature come, ad esempio, quella dell'ambiente, dei malati, dei bambini e dei giovani.

Finora – ha ricordato nella illustrazione del provvedimento il consigliere Pöder – tutti questi settori sono ricaduti nell'ambito della Difesa civica esercitata da una sola persona e quindi si potrebbe attuare una ripartizione, o per meglio dire una ridefinizione, dei settori di competenza creando così diverse Difese civiche in modo da accostare alla Difensora civica in carica un difensore attivo nel settore dell'ambiente, uno in quello dei malati e uno in quello dei bambini e dei giovani. In Austria e in Germania – ha concluso – si è già molto avanti nella creazione di istituzioni di questo tipo e un disegno di legge in questo senso dovrebbe partire dal Consiglio provinciale non dalla Giunta”. Sulla necessità di una rivalutazione della difensora civica si è espressa

anche Cristina Kury dei Verdi mentre Walter Baumgartner, capogruppo della Svp, ha sottolineato che “è stato istituito un gruppo di lavoro che ha il compito di elaborare un disegno di legge tendente all'istituzione di una difesa civica per bambini e giovani che dovrebbe rifarsi anche alle disposizioni specifiche dello Stato in merito all'attuazione della convenzione dei diritti del bambino dell'Onu”. L'assessore alla sanità Richard Theiner ha affermato che “difficilmente si potrà istituire un difensore civico apposito per il settore sanitario in quanto esistono una serie di istituti per la tutela del cittadino nati dalla riforma generale della pubblica amministrazione” e ha ricordato che “l'introduzione della carta dei servizi ha previsto dei meccanismi di comunicazione fra l'azienda sanitaria e il cittadino, come l'ufficio relazioni con il pubblico e quindi la gestione dello sportello reclami”.

Nel corso del dibattito è intervenuta anche la Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Veronika Stirner Brantsch la quale ha fatto presente che “l'intera materia che è all'esame del gruppo di lavoro si dovrebbe confrontare con i lavori svolti dalle difese civiche di altri paesi”. Il passaggio alla discussione articolata del provvedimento è stato respinto a maggioranza con 8 voti favorevoli.



# Norme più severe per le nuove centrali

**Il Consiglio provinciale, nel corso della seduta pomeridiana del 6 aprile,** ha approvato il disegno di legge - a firma dell'assessore all'energia Michl Laimer - concernente "Disposizioni transitorie in materia di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico".

**Q**uesto titolo del disegno di legge sostituisce, con un emendamento presentato in aula dallo stesso assessore all'energia, quello approvato in commissione il 1° febbraio di quest'anno che recava "Esercizio da parte della provincia autonoma di Bolzano delle funzioni amministrative in materia di utilizzazione di acque pubbliche ed in materia di impianti elettrici". E questo, oltre allo stravolgimento del testo iniziale appunto approvato in commissione e al fatto che il Consiglio dei Comuni non abbia potuto esprimere alcun parere al riguardo, ha reso possibile un lungo dibattito (sono intervenuti Verdi, Freiheitlichen, Alleanza Nazionale, Forza Italia, Unitalia e Union für Südtirol) nel corso del quale è stato richiesto il ritorno in commissione del provvedimento. Richiesta respinta dal capogruppo della Svp Walter Baumgartner e dallo stesso assessore Laimer.

"La materia - secondo l'assessore all'energia che ha illustrato il provvedimento - va ridisciplinata in previsione di prossime scadenze di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico e nella prospettiva di richiesta di nuove concessioni. Il provvedimento, pertanto, disciplina le procedure di rilascio delle concessioni in linea con le indicazioni delle istituzioni comunitarie e del Ministero delle Attività produttive. In particolare per le nuove concessioni ed il rinnovo delle concessioni in scadenza saranno previste procedure di evidenza pubblica sulla base dei principi di adeguata pubblicità, trasparenza e comunque condizionate all'adozione di specifiche misure

di miglioramento e risanamento ambientale e paesaggistico, proporzionali all'impatto paesaggistico e ambientale della produzione energetica concessa, e subordinate inoltre all'adeguamento degli strumenti urbanistici dei comuni interessati della produzione energetica secondo le procedure dell'ordinamento urbanistico provinciale".

Nel corso della discussione è stata approvata all'unanimità la parte impegnativa di un'ordine del giorno dei Verdi - prima firmataria Cristina Kury - con il quale si chiede che le nuove concessioni per le derivazioni di acque pubbliche siano rilasciate soltanto dopo l'approvazione del piano di tutela delle acque e una volta accertato che non sono in contrasto con gli obiettivi di qualità ambientale. Respinti, invece, gli emendamenti sempre presentati da Cristina Kury: nel primo si chiedeva che le domande di concessioni fossero esaminate dopo che è stata effettuata la valutazione dell'impatto ambientale mentre nel secondo si proponeva che la valutazione del programma ambientale avvenisse sulla base dei pareri di tre esperti esterni designati rispettivamente dal presidente della Provincia, dal Consiglio dei Comuni e dal presidente della Corte d'Appello di Bolzano. Nel primo caso Laimer ha risposto che la valutazione dell'impatto ambientale è già prevista, nel secondo ha sottolineato che la commissione VIA è sufficiente. La consigliera dei Verdi ha ribadito quindi la propria contrarietà e quella del suo gruppo al disegno di legge affermando che "il provvedimento prevede una valutazione di impatto ambientale dei progetti solo a livello consultivo" e si è opposta anche alle modifiche d'ufficio dei Puc comunali per la costruzione delle nuove centrali". Scettica su questi punti anche la capogruppo dell'Union für Südtirol. Il rappresentante dell'ala sociale della Svp ha chiesto un coinvolgimento diretto dei comuni "che devono avere una voce in capitolo determinante" mentre il capogruppo dei Freiheitlichen ha parlato di "scarsa trasparenza del provvedimento". L'assessore Laimer ha ribadito, nella sua replica, che "le modifiche previste dal disegno di legge riguardano solo la disciplina delle grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico" e ha sottolineato infine che "ai fini del futuro rilascio delle concessioni da parte della Provincia verranno privilegiati i richiedenti che presenteranno il programma migliore di miglioramento e risanamento ambientale e paesaggistico del relativo bacino". Senza dichiarazioni di voto il disegno di legge è stato approvato con 18 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astensioni.

## Oltre ogni frontiera

### Mostra fotografica



**U**na cronaca fotografica della guerra 1939-1945. Questo il titolo della mostra fotografica che viene esposta fino al 27 maggio nell'atrio del Palazzo del Consiglio provinciale in via Crispi 6 a Bolzano. La mostra, curata da Villi Hermann e Antonio Mariotti, raccoglie le fotografie più significative realizzate da Christian Schiefer nel corso della seconda guerra mondiale attraverso 102 immagini, come gli anni di vita del loro



autore. Christian Schiefer, fotografo nato in Svizzera nel 1896 da genitori originari di San Leonardo in Passiria, deve la propria fama di fotoreporter soprattutto ai celebri scatti della Liberazione di Milano nell'aprile 1945. *Orari di apertura della mostra: lunedì-venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.30; sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.*





## Austria potenza tutrice

Il Consiglio ha approvato a larga maggioranza (4 le astensioni) una mozione di Andreas Pöder dell'Union für Südtirol (emendata comunque dal capogruppo della Svp Walter Baumgartner) in cui si sostiene che la questione sudtirolese e l'autonomia del Sudtirolo sono questioni internazionali e che il ruolo di potenza garante dell'Austria è più che mai importante. La mozione fa riferimento al ruolo attribuito all'Austria, dopo l'Accordo di Parigi, di garanzia della minoranza di lingua tedesca e quindi di contrastare ogni tentativo della Repubblica italiana di fare della questione sudtirolese una questione puramente interna, togliendole qualsiasi rilevanza internazionale.

# Benzina, niente sconti



Respinto a maggioranza (sette i voti favorevoli: An, Forza Italia, Union für Südtirol e Freiheitlichen) il passaggio alla discussione articolata di un disegno di legge di Alleanza Nazionale – primo firmatario il capogruppo di An in consiglio – che recava “Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine”. Si proponeva da parte della Provincia di destinare la quota di compartecipazione dell'accisa sulle benzine, nei limiti e secondo le modalità della normativa vigente, a favore dei cittadini residenti nei comuni e per le quantità erogate negli impianti di distribuzione

situati nel territorio compreso nella fascia di 20 chilometri dal confine con la Svizzera o con l'Austria, anche in maniera differenziata per singoli comuni in ragione della distanza dal confine nazionale. L'assessore competente Werner Frick ha obiettato che i presupposti che stanno alla base del disegno di legge sono molto dubbi da un punto di vista giuridico affermando che “la Provincia di Bolzano non ha alcuna competenza in materia e pertanto sarebbe necessario conseguire tale competenza mediante una modifica delle norme di attuazione”.

## Costituzione europea: una semplice operazione di facciata?

Freiheitlichen hanno presentato una mozione nella quale si sosteneva che la costituzione europea non è legittimata democraticamente, che si tratta di una semplice operazione di facciata e che sarebbe necessario un referendum popolare europeo. “Nonostante i numerosi difetti del presente trattato costituzionale – si leggeva nel documento – il Consiglio provinciale è convinto che la progressiva integrazione europea favorisca una pace duratura e, tuttavia, per conquistare un consenso popolare di massima a favore dell'UE sono necessari ulteriori passi come l'inserimento della tutela delle minoranze e l'istituzionalizzazione delle euroregioni; il presente trattato costituzionale, adeguatamente spiegato e illustrato, deve essere sotto-

posto a referendum popolare europeo, per essere legittimato democraticamente; si invitano i deputati sudtirolesi al Parlamento italiano e a quello europeo ad adoperarsi a tale scopo per quanto loro possibile”. Il Presidente della Provincia Luis Durnwalder ha affermato che “non è accettabile un referendum sulla costituzione europea tanto più che l'accordo raggiunto l'anno scorso al vertice europeo di Bruxelles tutela sufficientemente le minoranze; piuttosto – ha concluso – occorre sensibilizzare certi paesi e i cittadini sui concetti europei”. La mozione è stata respinta a larga maggioranza con 4 voti favorevoli (Freiheitlichen e Union für Südtirol) e l'astensione dei Verdi.



# La bretella ferroviaria della Val di Riga

**In discussione, in apertura della seconda seduta della sessione di aprile, una mozione del gruppo consiliare dei Verdi che proponeva la necessità di una progettazione corretta e tempestiva della bretella ferroviaria della Val di Riga tra la Val d'Isarco e la Val Pusteria.**

**È** di fondamentale importanza – sostenevano nel documento i Verdi – il miglioramento del trasporto pubblico di persone tra il capoluogo Bolzano e i centri minori ovvero i nodi di Brunico, Vipiteno, Bressanone-Chiusa per conseguire un miglioramento della situazione ambientale e un decongestionamento del traffico nella Val d'Isarco, nell'Alta Val d'Isarco e nella Val Pusteria. Nella mozione si incaricava pertanto la Giunta provinciale ad affidare all'assessore competente in materia di trasporti la direzione e la gestione della realizzazione della "bretella in Val di Riga" (considerata dagli esperti come accorciamento necessario e opportuno

del tracciato ferroviario tra la Val Pusteria e Bolzano) e il coordinamento dei lavori, nonché a istituire un gruppo di lavoro che chiarisca insieme all'assessore competente le questioni tecniche, organizzative e di comunicazione aperte. Il gruppo di lavoro dovrebbe essere composto dai rappresentanti dei comuni coinvolti (Naz-Sciaves e Fortezza), da un rappresentante delle comunità comprensoriali della Val d'Isarco, dell'Alta Val d'Isarco e della Val Pusteria, da un esperto in materia di pianificazione del traffico e dei trasporti e da due rappresentanti dell'amministrazione ferroviaria. L'assessore ai trasporti Thomas Widmann, nella sua replica, ha risposto che "un coordinamento dei lavori in tal proposito è di competenza delle Ferrovie dello Stato" e che "comunque quanto richiesto nel documento è già stato in parte realizzato e verrà completato, soprattutto per quanto riguarda le coincidenze tra treni e autobus, in autunno e poi il 12 dicembre quando entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale". La mozione è stata respinta, ad appello nominale, con 19 voti contrari (fra i quali i Freiheitlichen), 3 voti favorevoli (Verdi) e 5 astensioni (An, Union für Südtirol e il consigliere della Svp Herbert Denicolò).

## Problema delle aree espropriate di due ex aeroporti militari

**R**espinta una mozione dei Verdi con la quale si chiedeva di cedere ai comuni le aree dove sorgevano i piccoli aeroporti militari a Sluderno e a San Giorgio di Brunico, con la condizione che questi terreni siano dati per la coltivazione ai contadini espropriati durante il fascismo. Lapidaria la risposta del Presidente della Giunta Luis Durnwalder: "Non possiamo risarcire tutti coloro che sono stati espropriati dal

fascismo" e ha quindi ricordato che "riguardo anzitutto alle procedure di affidamento all'azienda Laimburg della gestione di parte delle superfici degli ex aeroporti militari, si tratta di una pura ripartizione di competenze all'interno dell'amministrazione provinciale e non ha nulla a che fare con l'utilizzo dei beni ex statali". Il documento è stato respinto a larga maggioranza con 3 voti favorevoli e 8 astensioni.

## Respinta proposta di An sulla "pet therapy"

**R**espinto a larga maggioranza (cinque i voti favorevoli), un disegno di legge di Alleanza Nazionale recante "Norme in materia di terapia assistita dagli animali o pet therapy".

Il provvedimento – illustrato dal capogruppo in consiglio – proponeva di agevolare una più ampia diffusione della conoscenza dei nuovi orientamenti clinico/terapeutici in materia di terapia assistita o "pet therapy" promuovendone lo studio, la ricerca e la formazione nel contesto di una cultura di rispetto delle esigenze sanitarie, ambientali e di benessere degli animali e definendo che per "pet therapy" si intendono attività e pratiche terapeutiche in affiancamento alle terapie di medicina tradizionale, con impiego di animali e che sono in grado di stimolare, in modo dolce e non invasivo, sotto forma di sentimenti positivi, una serie di meccanismi naturali che sono alla base della attivazione del sistema immunitario. L'assessore competente Richard Theiner ha fatto presente che esiste già una serie di progetti che prevedono l'impiego di animali a fini terapeutici, per cui non ritiene opportuno, di fronte ad un eccesso di regolamentazione, disciplinare anche questo settore con legge.





## Riorganizzare la sanità dentro un'unica azienda

Riccardo Dello Sbarba (Verdi) ha posto l'accento sul fatto che la sanità ha bisogno di una riorganizzazione strutturale e non di misure tampone ricordando che all'ospedale di Bolzano nel 2003 i medici hanno fatto 90.000 ore di straordinario, pari a un difetto di circa 55-60 medici (15% dell'organico) e a un orario medio



pro capite di 55-56 ore settimanali, mentre le norme Ue fissano un limite di 48 ore. L'assessore alla sanità Richard Theiner ha risposto affermando che "il monte ore attuali non è incompatibile con le direttive emesse dall'Unione Europea e comunque stiamo cercando di diminuire le ore di disponibilità".

## Extracomunitari nel mirino

Ulli Mair dei Freiheitlichen si è detta preoccupata del fatto che molti cittadini extracomunitari sono in possesso di un'automobile ma molti anche sono privi di assicurazione automobilistica. Il Presidente della Provincia Luis Durnwalder ha risposto che "la Giunta provinciale non può essere a conoscenza di quanti automobilisti extracomunitari sono privi di assicurazione e, comunque, in caso di incidenti che coinvolgono automobilisti senza assicurazione vi è una legge statale che prevede un fondo di garanzia se vi sono le necessarie condizioni". Sempre la rappresentante dei Freiheitlichen a chiedere delucidazioni sulla richiesta, in seguito ad una modifica della legge Bossi-Fini, giunta da parte anche del Questore di Bolzano per la creazione di uno sportello unico per cittadini extracomunitari mentre la Regione Friuli Venezia Giulia, a questo proposito, ha presentato ricorso davanti alla Corte Costituzionale. L'assessora al lavoro Luisa Gnechchi ha affermato che "effetti-

vamente in questo momento ci troviamo in difficoltà anche perché siamo in attesa di una nuova norma di attuazione; tuttavia - ha concluso - l'ufficio legale della Provincia sta studiando le condizioni per mantenere le nostre possibilità autonome e la situazione positiva attuale tra lavoratori, imprese e Questura".

## Chiarezza sulla politica energetica

Chiarezza sulla politica energetica e in particolare sulle trattative in corso tra SEL/EDISON è stata chiesta, in tre interrogazioni distinte, da Verdi, Union für Südtirol e Freiheitlichen. L'assessore all'energia Michl Laimer ha ricordato che "la Provincia sta delineando una nuova strategia proponendo una specie di newco dell'energia che raggruppi tutte le aziende altoatesine a capitale pubblico soprattutto dopo che la SEL ha presentato con AEM un'offerta per la scalata a Edison e a maggio vi sarà comunque un vertice con AE e tutte le aziende locali".

# Inaugurato l'ufficio del Comitato per le comunicazioni

**Alla presenza della Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Veronika Stirner Brantsch, il Comitato provinciale per le comunicazioni ha inaugurato il 13 aprile scorso il suo nuovo ufficio.**

La Presidente del Consiglio si è dichiarata "soddisfatta che finalmente il comitato può avere una propria sede autonoma" e ha giudicato "interessante il programma dell'attività di quest'anno soprattutto in occasione delle elezioni comunali". A tal proposito lo stesso comitato ha svolto, attraverso la risonanza mediatica, una intera analisi dei mass media altoatesini (giornali, radio e televisioni) per verificare il resoconto quantitativo e qualitativo su tutti i candidati a sindaco. I quattro comuni che per la prima volta si sono sottoposti a questo esame, e lo saranno anche in caso di eventuali ballottaggi che si terranno il 22 maggio, sono Bolzano, Merano, Bressanone e Ortisei. Stirner Brantsch, nel suo discorso inaugurale, ha poi fatto presente "l'importanza della collaborazione con tutti i media", mentre per quanto riguarda l'estensione delle competenze al



comitato ha affermato che "saranno Giunta Consiglio provinciali a valutare sulla decisione".

Il presidente del comitato Hansjörg Kucera, da parte sua, ha innanzitutto ringraziato la Presidente del Consiglio e gli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza "per aver accolto in breve tempo la richiesta di assegnazione di un ufficio proprio; si tratta di un primo importante traguardo per dotarsi dei requisiti organizzativi fondamentali per un lavoro efficiente". Ha poi sottolineato la necessità che "la Provincia autonoma di Bolzano stipuli una convenzione con l'Autorità per le garanzie affinché il comitato possa assumere oltre alle competenze proprie anche quelle delegate; convenzione che quasi tutte le regioni hanno sottoscritto tranne cinque e, tra queste, appunto la Provincia di Bolzano". L'inaugurazione è stata anche l'occasione per presentare la relazione annuale 2004.

L'ufficio: Corso Italia 17, Bolzano, Tel. 0471/287188, Fax 0471/405172, e-mail [comprovcomunicazioni@consiglio-bz.org](mailto:comprovcomunicazioni@consiglio-bz.org)  
Indirizzo internet [www.consiglio-bz.org/kommunikationsbeirat/](http://www.consiglio-bz.org/kommunikationsbeirat/)